Z.120

120

Fiore Andrea

Sonate da chiesa per Due Violini, Violoncello
e Basso continuo. Opera Prima

Modena 1699.

Per riproduzioni
utilizzare:
FS.
N. Z 120
MF.

VIOLINO PRIMO

SINFONIE DA CHIESA

A' TRE'

CIOE

Due Violini, e Violoncello con il suo Basso Continuo per l'Organo

CONSAGRATE

ALL' ALTEZZA REALE

DI VITTORIO AMEDEO II.

DVCA DI SAVOIA, PRENCIPE DI PIEMONTE,
RE' DI CIPRO, &c.

DA ANDREA FIORE' MILANESE

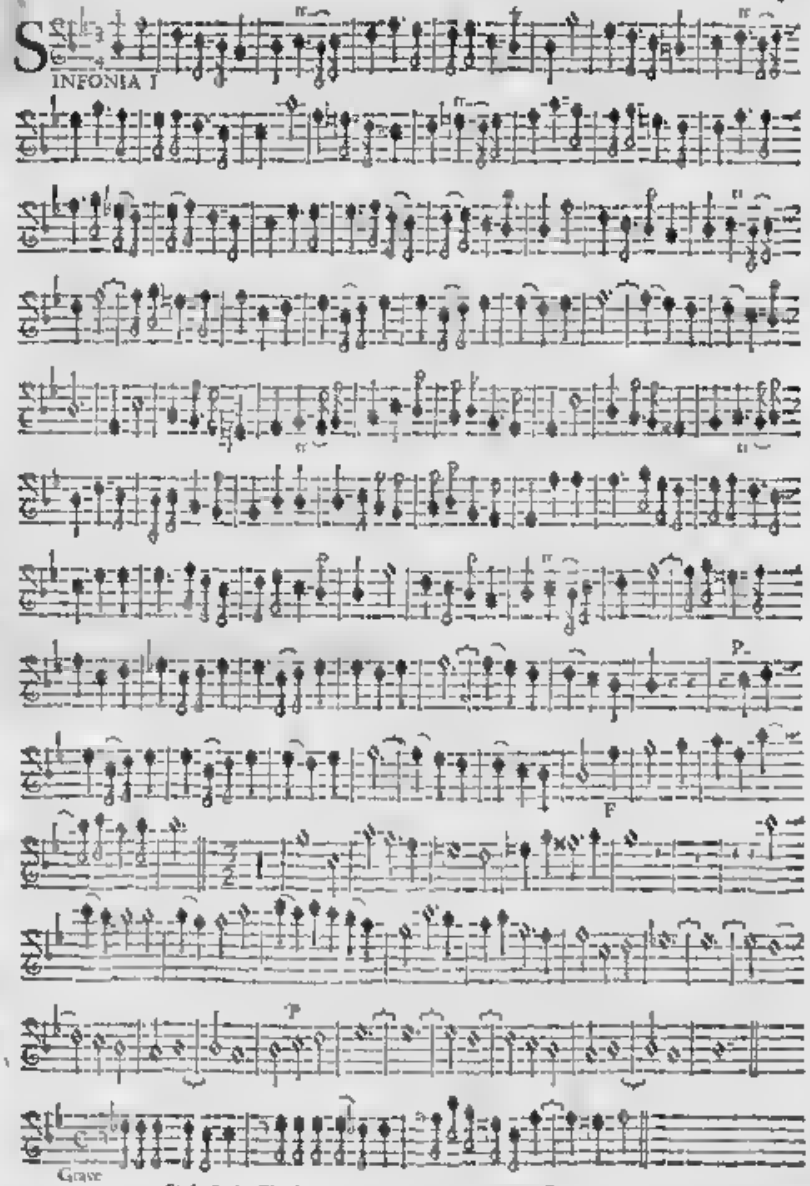
Musico di Camera della medesima A. R. e suo attual Seruitore,
& Accademico Filarmonico.

OPERA PRIMA.

IN MODONA.

Per Formiano Rosati Stampatore di Musica Ducale. M. DC LXXXXIX.
CON LICENZA DE'SUPERIORI.

SINFONIA I



Presto.

p

F.

Adag.

SINFONIA II.

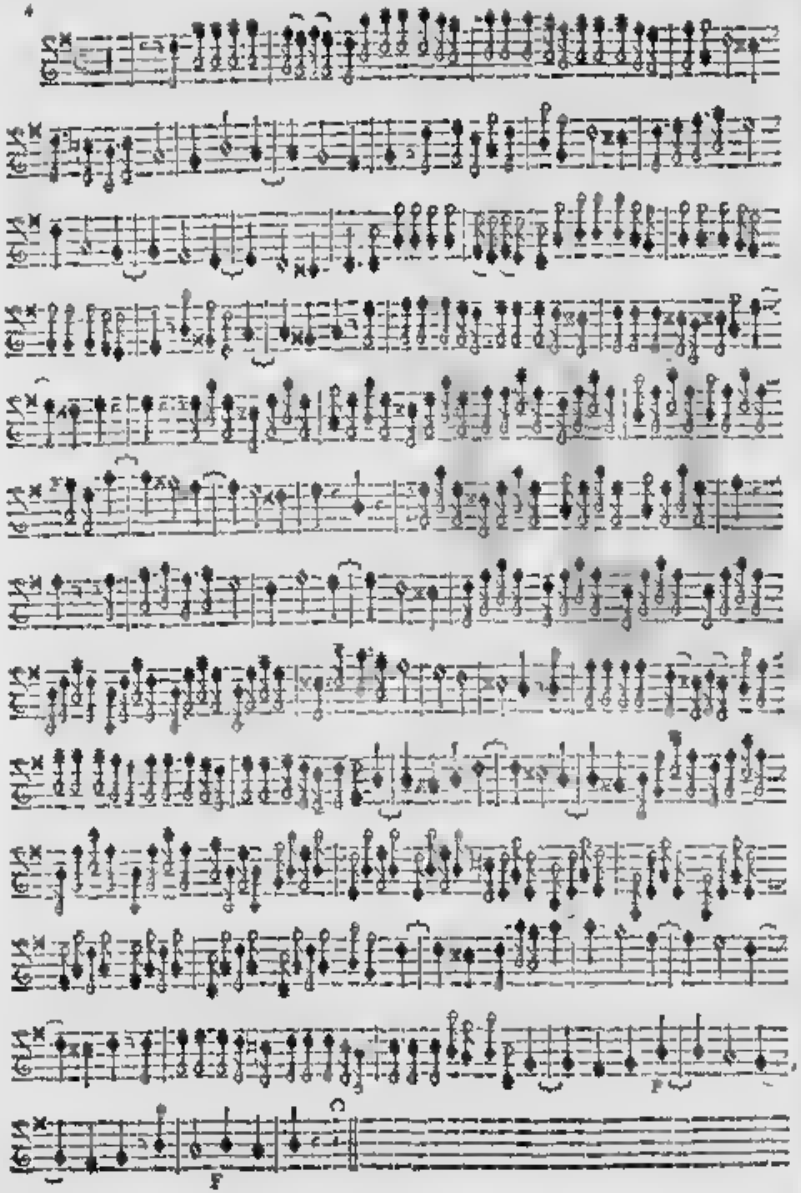
Allegro.

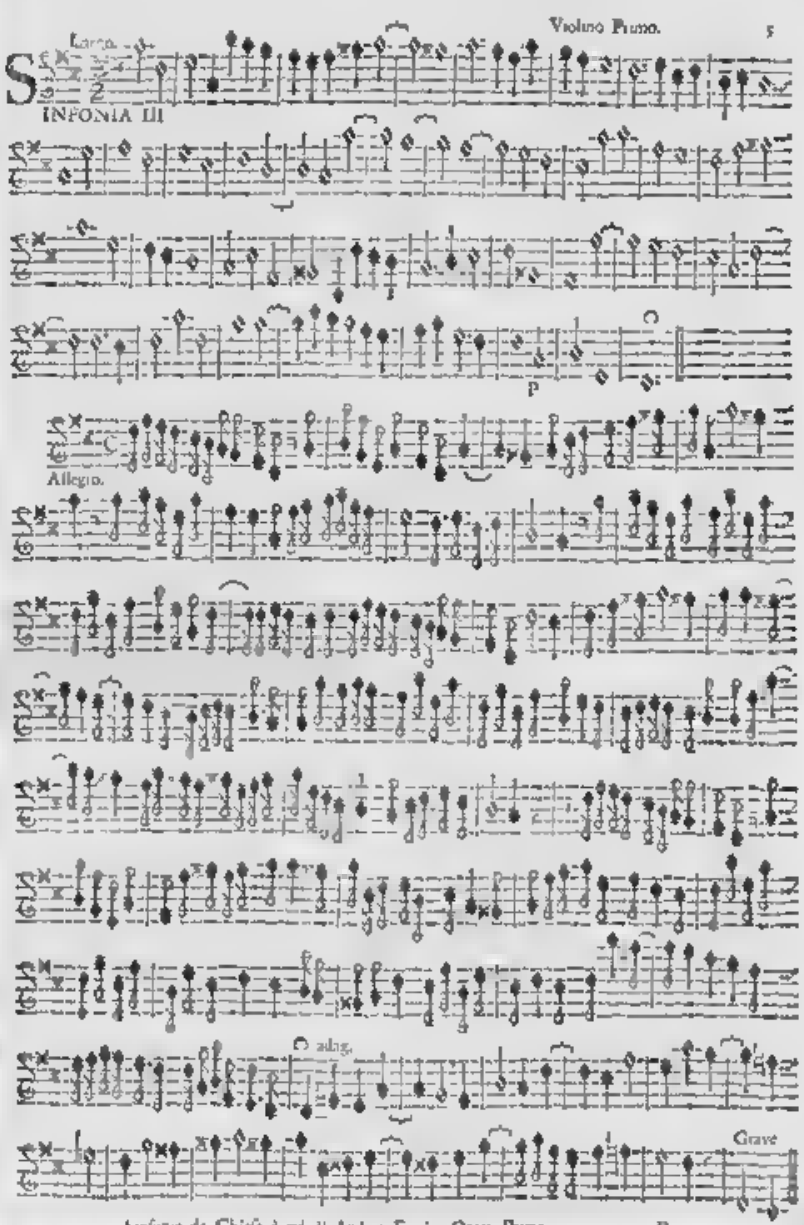
E.

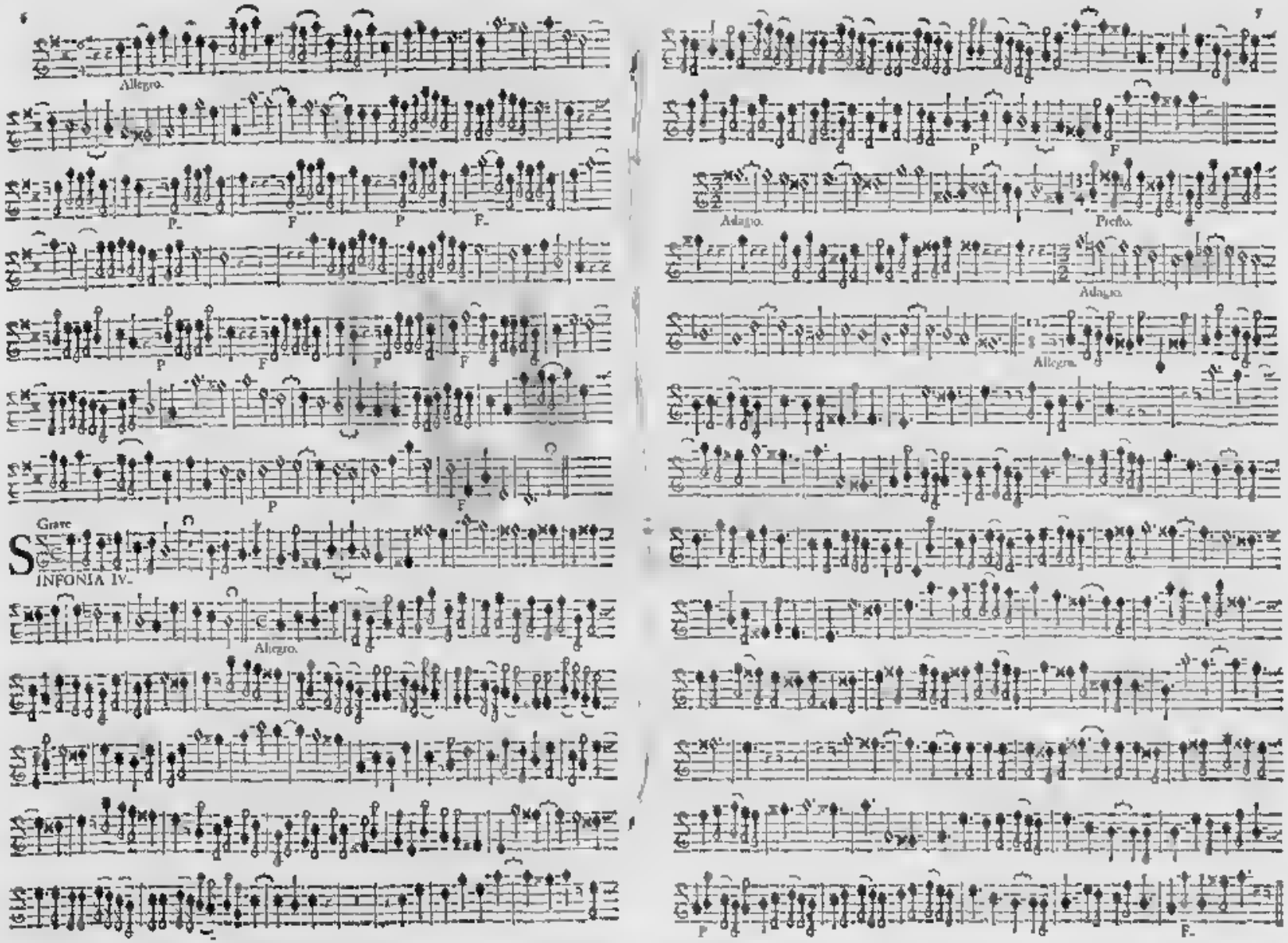
p

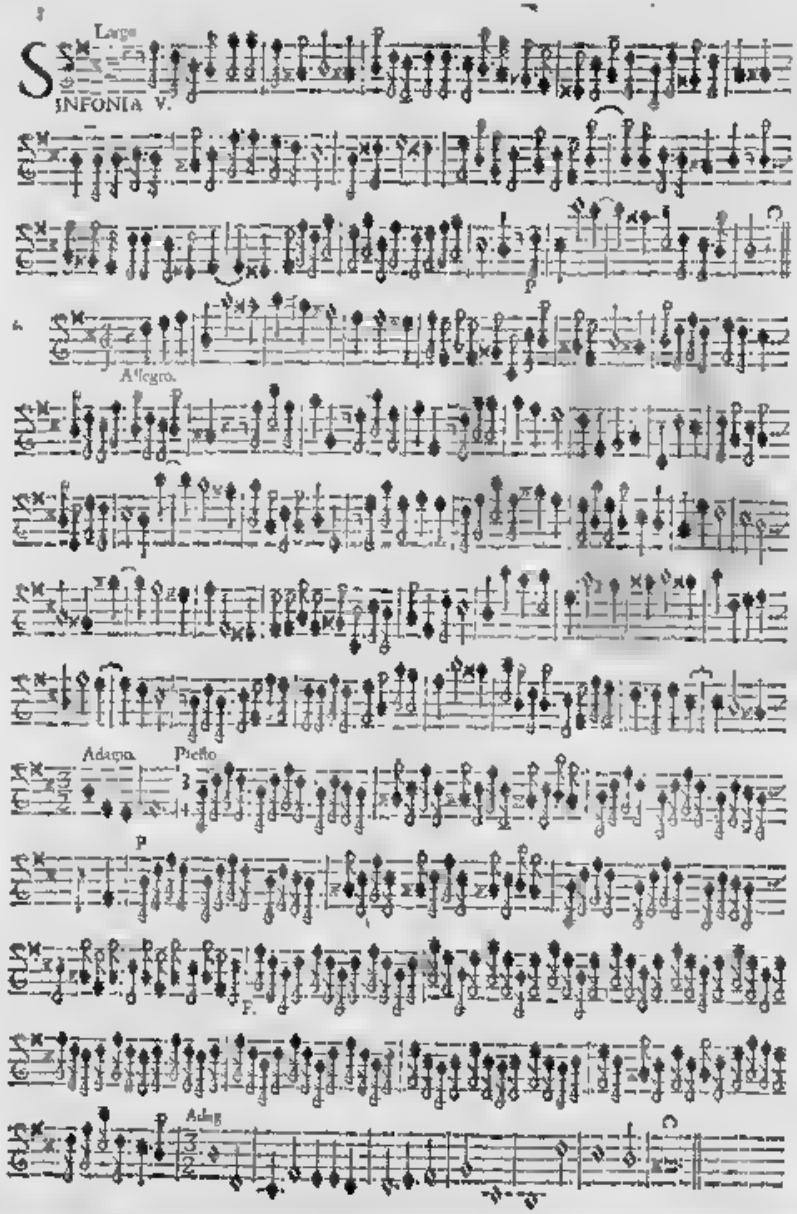
Largo.

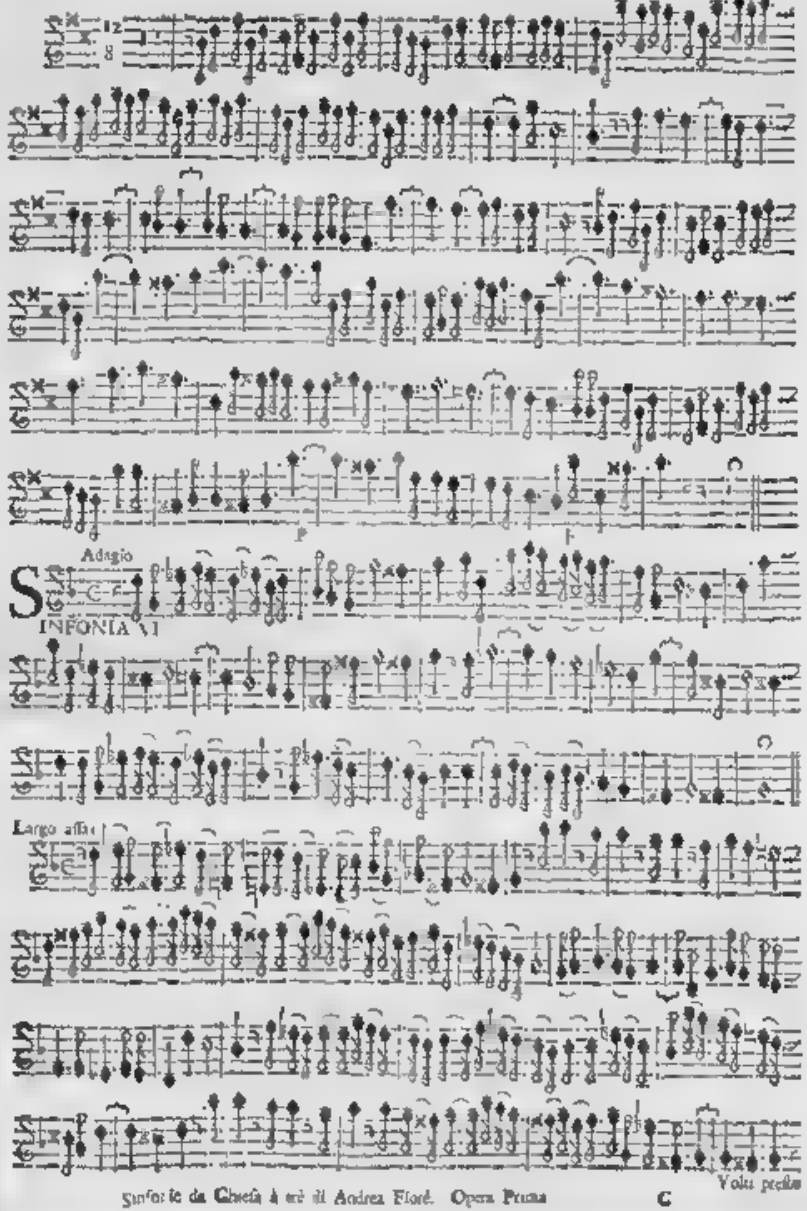
p




Largo.
SINFONIA III
P
Allegro.
adag.
Grave


Allegro.
P.
F.
P.
F.
P.
F.
P.
F.
P.
F.
Grave
SINFONIA IV.
Allegro.
Adagio.
Presto.
Adagio.
Allegro.
P.
F.


Largo
SINFONIA V.
Allegro.
Adagio.
Presto
Adag


Adagio
SINFONIA VI
Largo assai
Volti presto

P. F

Adag.

SINFONIA VII.

P

Allegro.

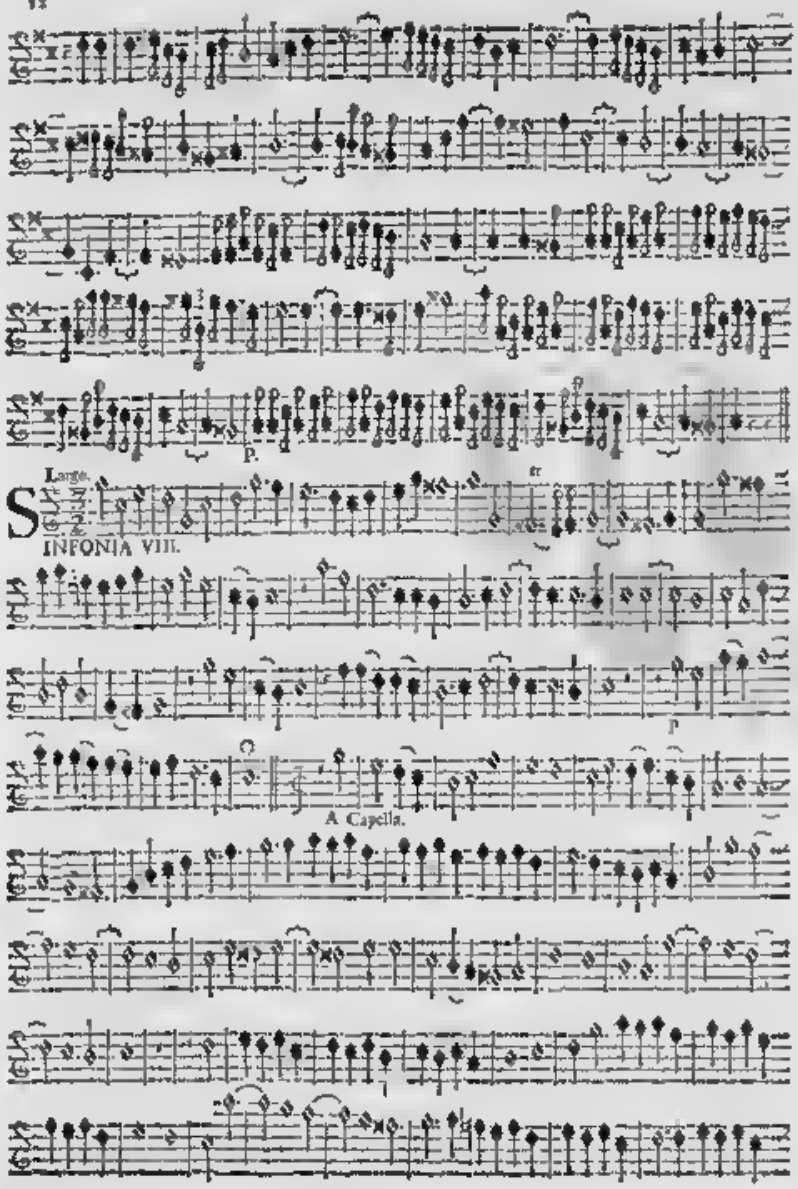
P

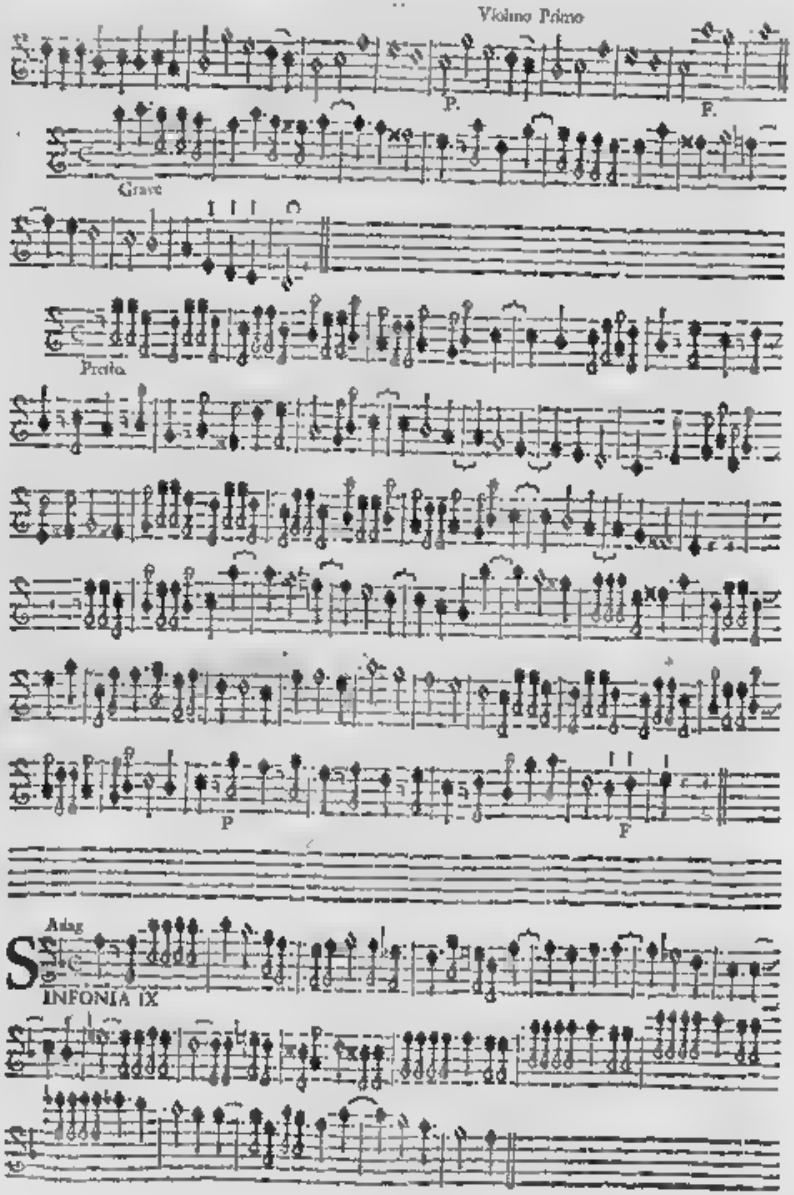
Largo

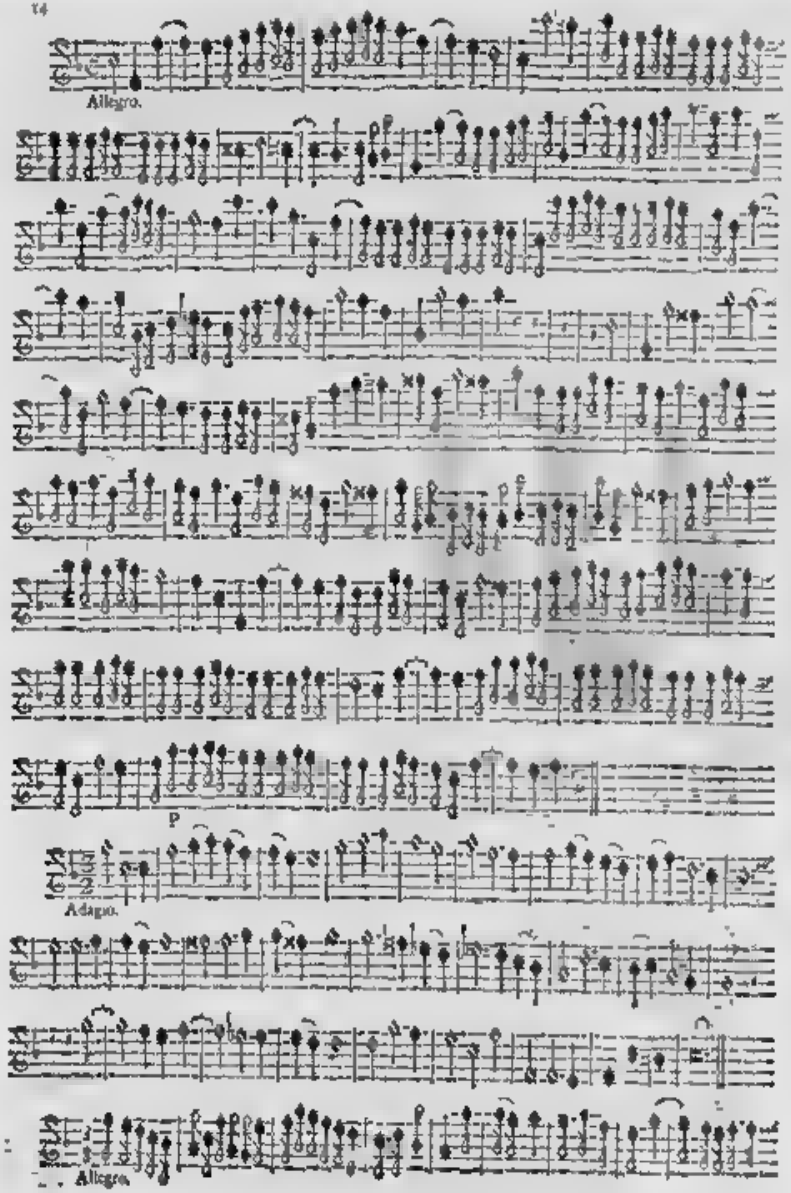
Vivace

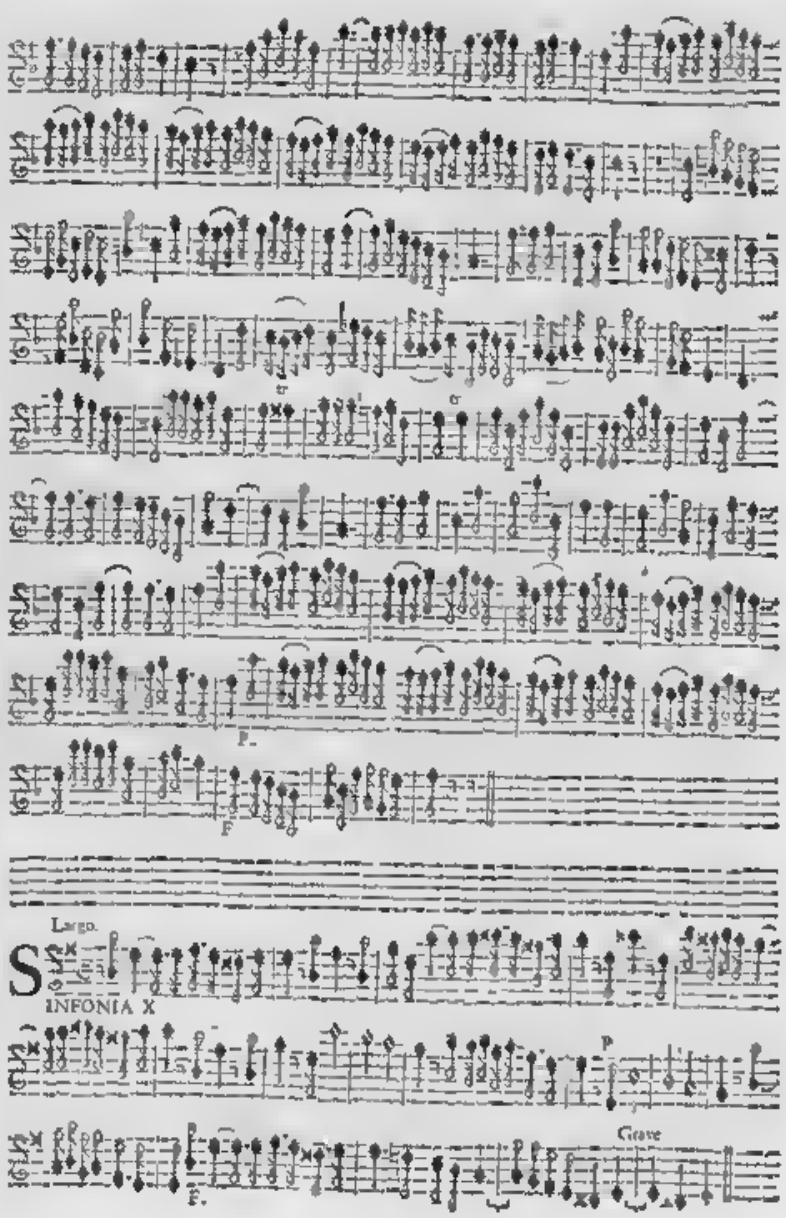
Solo.

Volti Presto

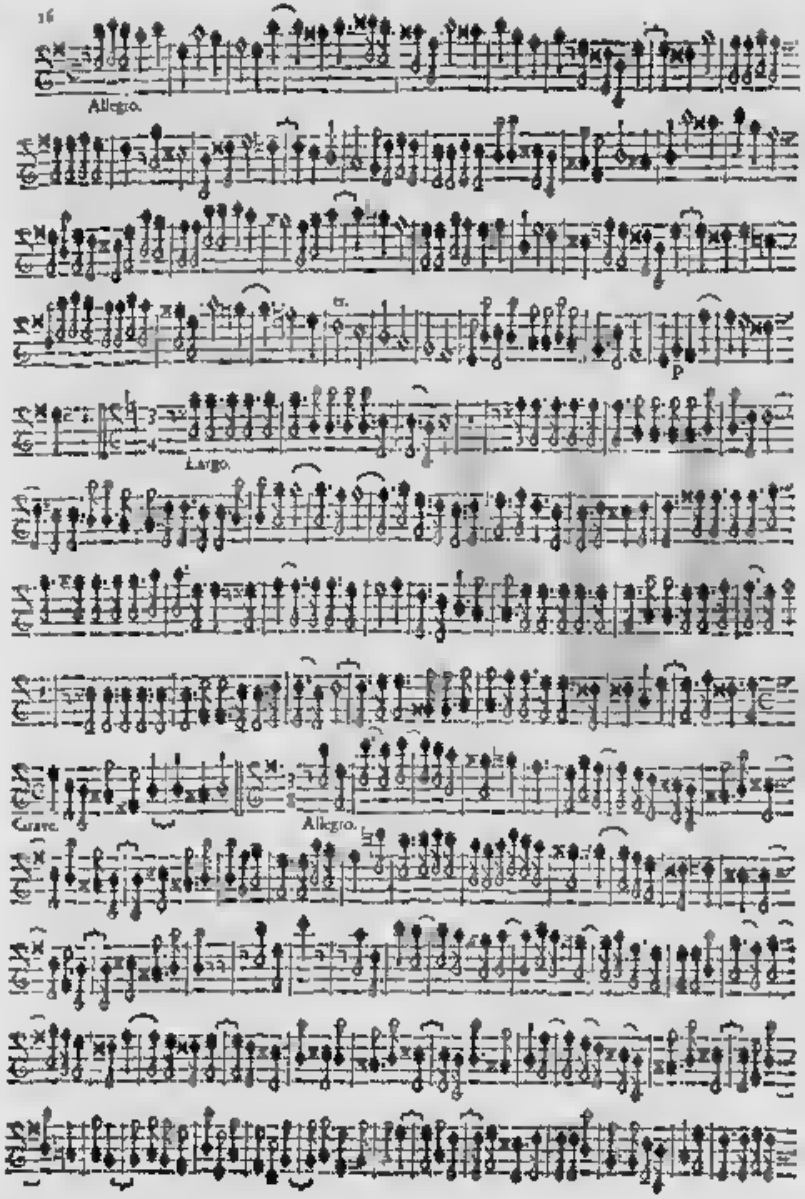

P.
Largo.
INFONIA VIII.
P.
A Capella.

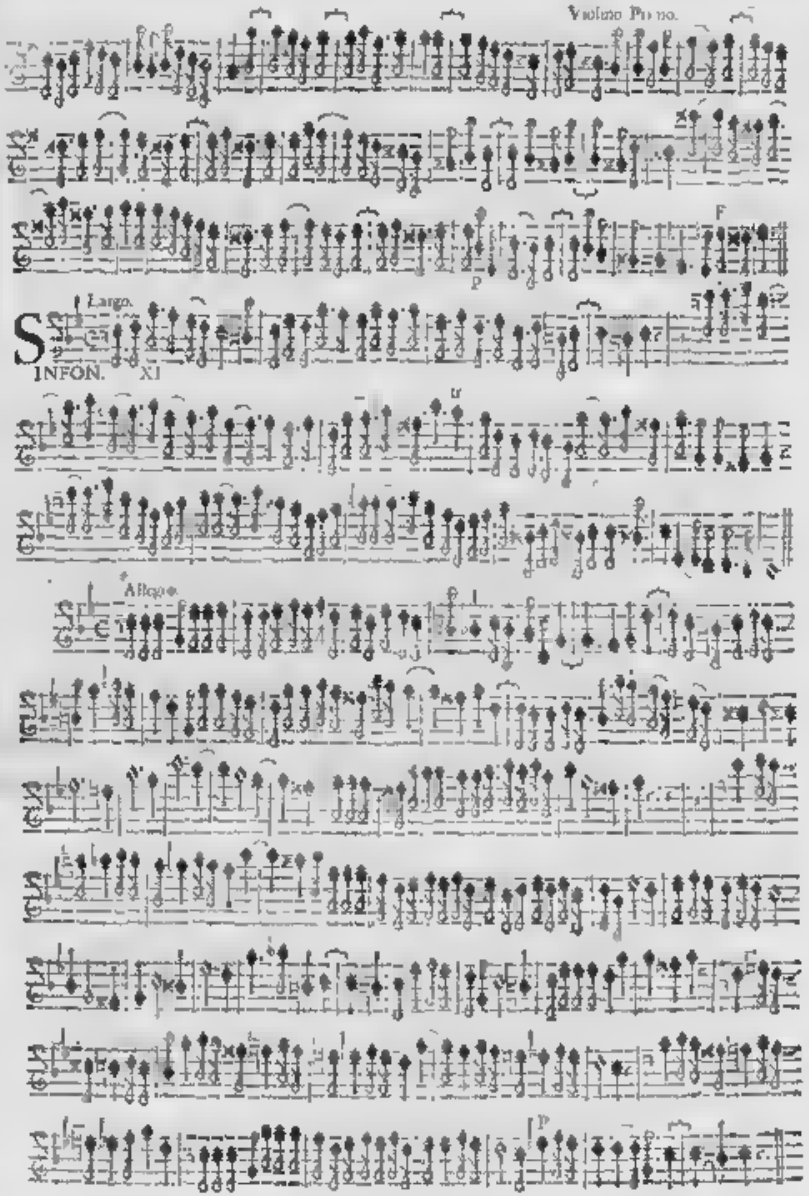

P.
F.
Grave
Presto.
P
F
Adag
INFONIA IX





SINFONIA X


Allegro.
Largo.
Grave.
Allegro.


Largo.
SINFON. XI
Allegro.

Grave.

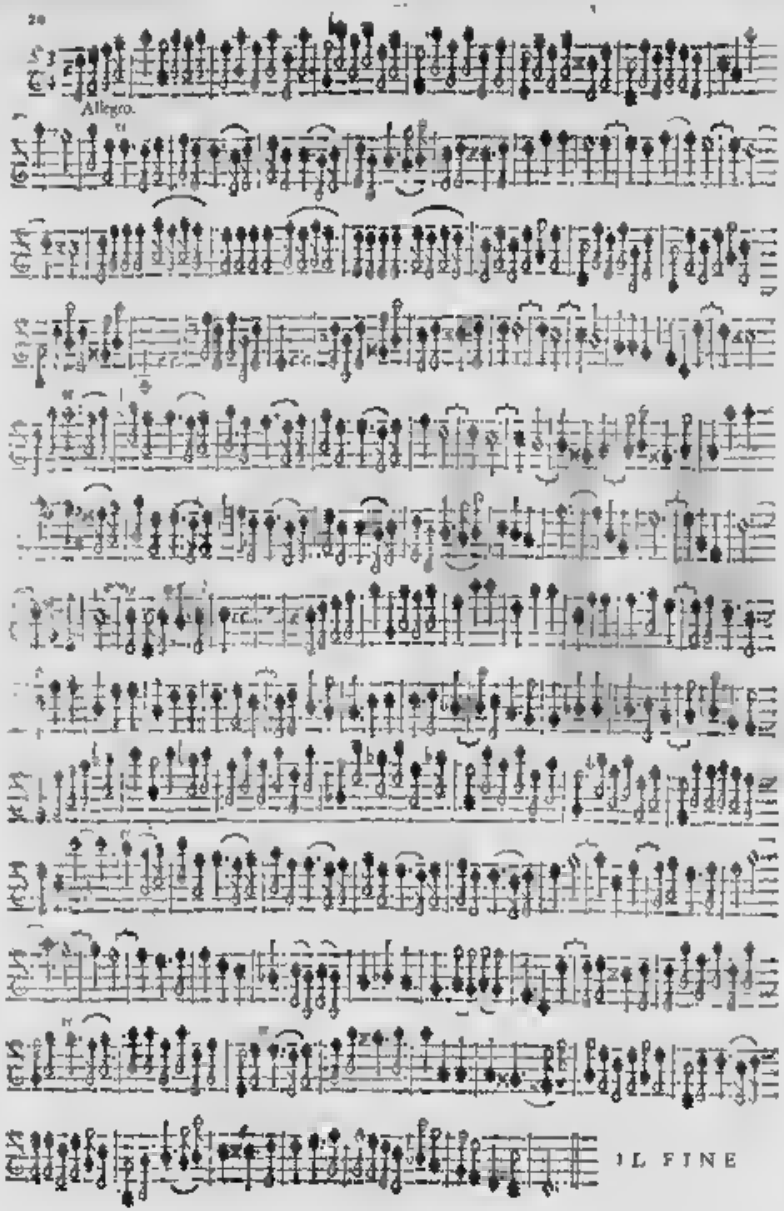
Allegro.

F

Largo

SINFONIA XII.

Adagio



ALTEZZA REALE

Mi prendo ardire d'vmigliare à piedi di Voſtr'Altezza Reale queſte mie muſiche Sinfonie, figlie più toſto del genio, che del ſapere. Sò, che ad vn Prencipe, in cui fanno vna concorde armonia tutte le più eroiche virtù, douerei conſagrare l'vltima perfezione dell'Arte; ma l'impareggiabile generoſità di V. A. R ſaprà concedere vn eroico compatimento, non tanto alla picciolezza dell' offerta, quanto all'età. Poſſo dire, che queſti miei armonici Concerti ſono gli vltimi vagiti della mia infanza, e le prime voci della mia puerizia, eſſendo appena entrato ne i tredici Anni. Procurerò tuttauia con ogni ſforzo in auuenire di giungere ad vna più elatta maturezza di penſieri, ed' Idee, per rendermi degno di quell'inuidiabile carattere, cioè, di Seruitore Attuale di V. A. R, quale, prima di meritare, generoſamente mi compatiſce, confeſſando à tutto il Mondo, che quanto di perfezione aggiungerò alla mia debolezza, tutto ſarà dono di V. A R. quale vuol degnarſi inuiarmi in quelle Metropoli, doue fiorisce con applauſo queſt' Arte. Tratanto, con quel cuore magnanimo, con cui accetta i doni de poueri ſpiriti, ſi degni riceuere queſte mie puerili fatiche, e con quell'occhio maeſtoſamente ſereno, con cui ſolleua gli Vmili, riguardi me, che con ogni più ſommeſſa, e profondiſsima veneratione m'inchino

Di V. A. R.

Torino li 20. Aprile 1699.

Vmiliſſimo, Deuotiſſimo, Oſſequioſiſſimo Attual Seruitore
ANDREA FIORE.